

## 6.1 – Valutazioni finali della programmazione

La Legge Finanziaria per il 2005 conferma la progressiva contrazione del Fondo sviluppo investimenti, che nel triennio 2005-2007 si riduce di ulteriori 900 mila Euro e dispone l'azzeramento del Fondo Ordinario investimenti. Sul fronte delle spese pone un vincolo che condiziona l'autonomia degli Enti Locali: il rispetto del Patto di stabilità per il triennio 2005 – 2007 è legato, infatti, al contenimento della spesa, sia corrente che di investimento, entro un "tetto" calcolato sulla media del triennio 2001-2003, incrementato del 10%. Ne consegue che, per garantire il livello qualitativo dei servizi, gli Enti saranno costretti a contrarre la spesa d'investimento, e ciò determinerà un freno allo sviluppo del territorio.

Pur in presenza di una difficile situazione per la finanza locale, caratterizzata da entrate proprie rigide, blocco dell'addizionale IRPEF, riduzione di trasferimenti, nel 2005 l'Ente dovrà fronteggiare l'incremento dei costi legato all'inflazione, la copertura della maggiore spesa di personale (biennio economico 2004-2005 del contratto nazionale collettivo di lavoro, solo in parte compensato dalla riduzione della spesa derivante da una attenta politica del personale) ed i costi derivanti dall'ampliamento di servizi (apertura della quarta casa di riposo e programmazione delle attività del Teatro Goldoni). Le spese di parte corrente subiranno, pertanto, un incremento, rispetto al definitivo 2004, che dovrà essere compensato, ai fini del patto, da un contenimento degli impegni sul versante degli investimenti.

Il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio di parte corrente è stato possibile grazie alla contrazione dei costi di gestione, ma anche alla politica tributaria. Le attività di controllo, avviate a partire dal 1997, hanno infatti consentito l'iscrizione in bilancio di rilevanti stanziamenti per recupero evasione, con la conseguenza di un progressivo e costante allargamento della base di gettito tributario, che ha scongiurato l'aumento dei tributi. Quest'anno, inoltre, è previsto un progetto obiettivo che mira ad accertare, tra arretrati ed autoliquidazione 2005, ICI sulle aree fabbricabili per 2 milioni di Euro. E' previsto, inoltre, il ripristino della TOSAP sui ponteggi ed una diversa articolazione dell'ICI, riducendo l'aliquota dell'abitazione principale ed incrementando l'aliquota ordinaria.

Un discorso a parte va fatto per l'adeguamento delle tariffe TARSU (mediamente del 10%, di cui il 5% per le famiglie), disposto al solo fine di compensare l'incremento dei costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti che, a partire dal 2006, dovranno, per legge, essere coperti interamente dalle entrate del Tributo di Igiene Ambientale (T.I.A.). L'incremento tariffario non ha riguardato i negozi di vicinato, nell'ottica di valorizzare il commercio al dettaglio e rivitalizzare il centro cittadino.

Nel bilancio di previsione 2005 sono iscritte, sia pure per importi modesti, entrate straordinarie e tutta la spesa della manutenzione ordinaria è coperta con oneri di urbanizzazione (€ 4, 9 milioni), rispettando i limiti previsti dalla Finanziaria 2005.

Nel triennale, non solo si prevedono ulteriori riduzioni dei trasferimenti e l'azzeramento di alcune entrate straordinarie, ma si dovrà sicuramente far fronte all'incremento ISTAT dei costi di gestione. A meno che non intervenga una radicale riforma della finanza locale, sarà, quindi, sempre più difficile evitare ripercussioni sulla tenuta dei servizi e sulla pressione fiscale dei cittadini, in presenza delle continue e progressive riduzioni dei trasferimenti ed a fronte di aumenti del costo della vita ben superiori al tasso di inflazione dichiarato.

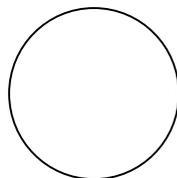
Livorno, 11 marzo 2005

**Il Segretario Generale**

\_\_\_\_\_

**Il Responsabile del servizio Finanziario**

\_\_\_\_\_



**Il Responsabile della Programmazione**

\_\_\_\_\_

**Il Rappresentante legale**

\_\_\_\_\_